

/ Ser/ma Sig/ra mia oss/ma 1641

Se bene io non mi ralleggrassi con V.A.Ser/ma della promotio-
ne al Card/to del S/r D.Carlo, suo figlio, et sig/r mio, seguita
questa mattina con applauso infinito di tutta la corte, et di ques-
5to sacro Collegio per l'honore che gli ne tocca con S/ta Chiesa; mi
persuaderei nondimeno che V.A.S/ma restasse persuasa di questo mio
contento, poiche come servo, et suddito ch'io son'nato di cotesta ca-
sa Ser/ma son in obbligo più d'ogn'altro di rallegrarmi d'ogni suo
buon successo. Tuttavia hò voluto passarne questo offitio con V.A.
10 S. più per sodisfare all'uso della corte, che per bisogno ch'io ne
havessi per le suddette ragioni. Dio N.S. conceda à V.A.S. ogni al-
tra contentezza, et à me faccia gratia di suoi commandamenti de qua-
li ne la supplico et gli faccio hum/e riverenza. Di Roma li 2 di
Dec/re 1615.

15 Di V.A.S/ma

humiliss/o et devotiss/o servitor
il Card. Bellarmino.